

in subordine, e in considerazione della complessità delle norme in materia, se non ritenga di stabilire con adeguato provvedimento le modalità per la fissazione dei canoni degli alloggi *ex lege* 52 del 1976;

se intenda chiarire con quali fonti l'istituto autonomo case popolari debba provvedere alla gestione e manutenzione degli alloggi di cui trattasi, tenuto conto che sono alloggi di proprietà dello Stato, che la gestione degli stessi è demandata all'istituto *ex lege* che non è consentito, e non sarebbe d'altronde equo, far gravare i costi in parola sulla generalità degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. (4-02771)

\* \* \*

#### INTERNO

##### Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

una gravissima provocazione di chiara marca fascista ha cercato di impedire lo svolgimento dello spettacolo « Mai dire morti » di R. Sarti al teatro Vascello di Roma nella serata del 22 aprile 2002;

all'azione squadristica hanno partecipato esponenti politici, consiglieri e un deputato di un partito come Alleanza Nazionale che fa parte della coalizione di Governo;

nonostante l'azione intimidatoria sia stata annunciata per tempo dagli organizzatori non vi è stata alcuna iniziativa preventiva da parte delle forze dell'ordine;

c'è una recrudescenza in tutta Italia di atti anche violenti che inneggiano alla dittatura fascista come già segnalato da una precedente interpellanza del gruppo DS-Ulivo (Atto Camera 2-00233 del 4 febbraio 2002);

l'azione squadristica contro una manifestazione culturale ricorda le pagine più nere della storia del nazifascismo e costituisce una chiara intimidazione contro la libertà della cultura e dell'informazione —:

se le forze dell'ordine, intervenute su sollecitazione dei cittadini, abbiano accertato l'identità dei presenti e le eventuali autorizzazioni a manifestare;

se la presenza di esponenti politici e parlamentari dei partiti di Governo non abbia condizionato le forze dell'ordine nell'azione preventiva o repressiva;

se il Ministro dell'interno non ritenga di grave pericolo per l'ordine pubblico il ripetersi di manifestazioni di apologia del fascismo e quali provvedimenti intenda prendere in tal senso;

se il Ministro per i beni e le attività culturali ritenga tali manifestazioni squadristiche pericolose per la libera espressione della cultura italiana e se intenda manifestare la solidarietà del Governo verso gli artisti e il teatro che sono stati vittime dell'aggressione.

(2-00314) « Tocci, Innocenti, Amici, Leoni, Chiaromonte, Crucianelli, Grignaffini ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

intorno alle ore 21 di lunedì 22 aprile 2002, di fronte al teatro romano « Il Vascello » nel quartiere Monteverde, un gruppo di una cinquantina di manifestanti di estrema destra capeggiati dal consigliere provinciale di AN Barbara Saltamartini, coadiuvata dal dirigente di « Azione Giovani », Luca Silvestri, hanno improvvisato una manifestazione di stampo squadrista al fine di impedire la rappresentazione all'interno del teatro di uno spettacolo sulla Resistenza: la lettura scenica con monologo di « Mai morti » di Renato Sarti, ispirato alle gesta di una

squadraccia fascista della decima mas che aiutava i nazisti nella caccia dei partigiani per la liberazione;

lo spettacolo, in programma al teatro « Il Vascello » fa parte di una rassegna culturale organizzata dal gruppo di autori che animano il « Teatro Civile » che, aderendo all'appello del dicembre 2001 sottoscritto dagli « scrittori per la pace » (Dario Fo, Antonio Tabucchi ed altri intellettuali), intendono portare in scena lavori teatrali legati alle tematiche sociali e politiche del momento. Alla rappresentazione sarebbe seguito un dibattito sul ventennio fascista, la Resistenza e la Repubblica di Salò, temi di estrema attualità vista l'imminenza delle celebrazioni del 25 aprile Festa della Liberazione;

il plotone di giovani neofascisti, indossati caschi e bavagli, hanno improntato, ostentando il saluto romano, una parata davanti al teatro al grido di « Boia chi molla », dietro ad un lungo striscione con la scritta « Via i comunisti dal quartiere » cantando « Faccetta nera », distribuendo volantini con la scritta « Basta con la cultura dell'odio », dalla quale sono scaturite, stante il clima di intimidazione e provocazione, anche alcune colluttazioni sedate dalle forze dell'ordine intervenute solo dopo il manifestarsi dei primi tafferugli —:

se non intenda far piena luce sull'episodio anche per appurare come sia possibile che un rappresentante istituzionale presso la giunta provinciale di Roma Barabara Saltamartini appartenente ad una forza parlamentare e di governo, Alleanza nazionale, organizzi manifestazioni simili che alimentano un clima di violenza organizzata e di odio politico verso fatti della nostra storia di incontro-vertibile valore democratico;

se non ritenga dover espressamente condannare simili atti di intimidazione e provocazione politica intervenendo con misure di ordine pubblico atte a sedare in modo adeguato *l'escalation* di episodi analoghi ed a reprimere la risorgente nostal-

gia per la simbologia fascista che oramai pervade la coscienza di una parte del nostro paese;

quali interventi, nell'ambito della propria competenza, intenda porre in essere al fine di arginare tutte quelle manifestazioni politiche od assemblee pubbliche tese alla riabilitazione ed all'apologia del pensiero e delle azioni del disciolto partito fascista.

(2-00316) « Rizzo, Maura Cossutta, Pistone ».

*Interrogazione a risposta orale:*

GIACHETTI, MILANA, ROCCHI, VOLPINI e PASETTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

martedì 22 aprile 2002 una cinquantina di giovani di destra ha tentato di impedire la rappresentazione dello spettacolo « Mai morti », il monologo di Bebo Storti, in programma a Roma al teatro Vascello, sul ventennio fascista, la Resistenza e la Repubblica di Salò;

i manifestanti si sono schierati davanti all'ingresso, con le bandiere della Repubblica Sociale Italiana, alcuni con i caschi in testa e il volto coperto, gridando slogan minacciosi (« boia chi molla ») e intonando canti fascisti (« Faccetta nera »), così come riferiscono ampiamente le cronache di diversi quotidiani (la Repubblica, il Corriere della Sera, il Messaggero); i dimostranti, appartenenti al movimento « Azione Giovani », l'organizzazione giovanile di AN, erano guidati dal loro dirigente nazionale Luca Silvestri e dal consigliere provinciale Barbara Saltamartini;

soltanto l'intervento di alcune volanti della polizia ha impedito che la situazione potesse degenerare in incidenti più gravi e ha permesso lo svolgimento dello spettacolo, iniziato comunque con un'ora di ritardo e sotto la vigilanza delle forze dell'ordine;

l'episodio è di una gravità estrema, avviene alla vigilia delle celebrazioni del

25 aprile, giornata in cui si celebra la liberazione dalla dittatura fascista, e in un periodo di allarme per il forte rischio di una recrudescenza della violenza politica e dell'intolleranza; l'episodio è ancora più grave perché l'attentato alla libertà di pensiero e di riunione è venuto dai giovani militanti di un partito attualmente forza di governo —:

quali valutazioni esprima il Governo sui fatti esposti e quali misure preventive intenda adottare per impedire il ripetersi di episodi simili e in generale per garantire a tutti la libertà di pensiero e di riunione. (3-00909)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

SUSINI e FRANCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in Toscana da parte di agenti del Corpo forestale dello Stato è stato contestato in ripetute occasioni il reato di introduzione d'arma nei confronti di cacciatori che recandosi nel posto di caccia con l'arma in custodia e non pronta per l'utilizzo, si trovavano ad attraversare in auto strade all'interno di parchi o aree protette;

in molti casi l'attraversamento di tali strade costituiva per di più un itinerario obbligato per raggiungere il posto di caccia;

tali episodi hanno portato le Associazioni venatorie a denunciare pubblicamente carattere vessatorio e ingiustificato dei provvedimenti comminati nei confronti dei cacciatori;

i procedimenti giudiziari avviati nei confronti dei cacciatori sono comunque sfociati in proscioglimenti o non luogo a procedere per gli stessi —:

se non si intenda emanare una circolare che regoli l'attraversamento delle vie di comunicazione principali dei parchi o delle aree protette con specifico riferi-

mento al trasporto delle armi da caccia nei periodi stabiliti per il regolare esercizio venatorio, anche per evitare il ripetersi in futuro di iniziative come quelle descritte in premessa. (5-00875)

ILLY. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il comprensorio nautico di Aprilia marittima, inserito nella laguna di Marano e Grado, rappresenta una delle realtà italiane più evolute del diportismo del nostro Paese, fornendo al tempo stesso occupazione ad oltre 400 famiglie;

tale comprensorio è ufficialmente inserito nel complesso del sistema portuale italiano e perciò assoggettato alle regole statali che prevedono che le vie navigabili di accesso abbiano una profondità assicurata di -3,50 metri;

il più recente intervento di manutenzione straordinaria risale alla primavera del 1998 e, in assenza di interventi, i fenomeni di interramento naturale hanno ridotto la profondità media del canale Coron di accesso al sistema portuale di Aprilia marittima a -1,50 metri;

la regione Friuli Venezia Giulia, nel 1997, ha predisposto un progetto di approfondimento del canale Coron a -3,5 metri, con relativa area di stoccaggio barena dei materiali di risulta da porre ai margini del canale stesso in coerenza con le consuetudini storiche della Repubblica di Venezia, che nel passato ha dato vita al complesso viabilistico lagunare denominato « Litoranea Veneta »;

tale progetto è stato sospeso dalla competente autorità del ministero dell'Ambiente in quanto i materiali destinati all'escavo presentavano concentrazioni di contaminanti eccedenti i limiti previsti dal « protocollo di Venezia » per consentire il loro deposito in barena;

dopo una inerzia durata 4 anni, lo scorso 15 aprile la regione Friuli Venezia Giulia ha messo in atto una procedura per

il dragaggio dei canali a seguito di un'ordinanza urgente, nata in accordo con il ministero dell'ambiente;

il 22 aprile la procura della Repubblica di Udine ha aperto un'inchiesta sui lavori di dragaggio dei canali e ha deciso di porre sotto sequestro preventivo le vasche di colmata, gli impianti di pompaggio e le pensiline di attracco delle chiatte per il recupero dei fanghi marini;

secondo notizie riportate dalla stampa il magistrato intende valutare le motivazioni di urgenza adottate dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal ministero dell'ambiente per la realizzazione delle opere di dragaggio e per verificare se ci sono state o meno eventuali irregolarità o illegittimità;

richiamate le ragioni di tutela della sicurezza della navigazione interna, di sostegno alle attività produttive di un comparto turistico strategico presso l'Alto Adriatico, nonché di difesa delle quattrocento famiglie dipendenti delle attività diportistiche dell'area —:

se per sanare eventuali irregolarità senza negare la correttezza e il fondamento di eventuali esposti e la decisione della magistratura, non intenda nominare immediatamente un Commissario straordinario al fine di garantire l'accessibilità, in condizione di sicurezza, del canale di accesso al comprensorio nautico di Aprilia marittima e consentire la normale attività considerato che siamo ormai alle porte di una nuova stagione turistica. (5-00878)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MIGLIORI e LISI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è in atto una polemica politica di livello regionale in Toscana sul tema della gestione e della stessa utilità dei consorzi di bonifica;

tale polemica è particolarmente virulenta in provincia di Pistoia circa il ruolo e il governo del consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio;

lo stesso presidente del consorzio in questione, in data 16 febbraio 2001, ha presentato denuncia alla procura della Repubblica presso il tribunale di Pistoia circa mancanze nella gestione contabile-amministrativa;

le stesse carenze sono state più volte oggetto, con ovvi intenti polemici, dall'opposizione in consiglio provinciale ed in particolare, con piena legittimità, dal presidente del gruppo di A.N. Roberto Franchini, il quale lamenta — tra l'altro — una scarsa trasparenza delle documentazioni complessive di bilancio messe a disposizione dei consiglieri provinciali e dei delegati del consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio;

recentemente il presidente del consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio ha querelato per tali posizioni il presidente di A.N. Franchini che, invece di ricevere sul punto la solidarietà della presidenza e degli amministratori della provincia di Pistoia, ha visto addirittura una legittimazione e condivisione da parte degli stessi di tale iniziativa che, ad avviso dell'interrogante, rappresenta una « criminalizzazione » di ogni forma di dissenso rispetto alla gestione del consorzio —:

se, secondo la normativa vigente in materia, tutti gli atti di tali consorzi siano accessibili ai consiglieri provinciali e regionali. (4-02772)

RUSCONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio del comune di Mariano Comense e nell'ambito del comprensorio limitrofo nelle ultime settimane si sono verificati una serie di eventi criminosi legati ad una microcriminalità odiosa che rende insicuri i cittadini;

il territorio marianese ha la peculiarità di trovarsi a confine tra le province di

Como e Lecco e facilmente raggiungibile sia via strada che via ferrovia;

il comprensorio interessato è, sulla base dei principali indicatori economici, tra le aree a maggior tasso di sviluppo e benessere del territorio lombardo;

in materia di ordine pubblico e sicurezza gli interventi dell'amministrazione comunale devono essere integrati con misure di contrasto coordinate con gli altri livelli istituzionali centrali e periferici;

l'Amministrazione comunale di Mariano Comense ha più volte interessato il prefetto e i responsabili dell'ordine pubblico in merito alle preoccupazioni dei cittadini e degli operatori economici sul tema della sicurezza ribadendo il proprio forte apprezzamento per l'azione quotidianamente profusa dalle forze dell'ordine;

nonostante i tanti annunci, il tema della sicurezza risulta marginale nell'azione del Governo nazionale che ha solamente rimosso il problema dai *mass-media* —:

quali misure il Governo intenda adottare, in tempi brevi, per incrementare numericamente e qualitativamente, in termini di uomini e mezzi, le forze dell'ordine sul territorio in oggetto al fine di porre in atto interventi coordinati ed efficaci sia sul piano preventivo che repressivo in considerazione della rilevanza che socialmente ha assunto il problema della sicurezza nel comprensorio di Mariano Comense. (4-02780)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RIVOLTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

è attualmente competenza del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca organizzare giochi sportivi giovanili denominati « Giochi Sportivi Studenteschi »;

tali giochi per l'anno 2002 si terranno a Massa Carrara dal 3 a 17 giugno;

verranno chiamati a gareggiare giovani studenti di tutte le scuole italiane;

negli anni precedenti, con risultati positivi, sono state invitate a partecipare a questi giochi anche rappresentanze degli studenti di scuole di cultura e lingua italiana all'estero finanziate *in toto* o in parte dal Governo italiano (legge 153 del 1971);

è, notoriamente, obiettivo del Governo Berlusconi rinsaldare i legami tra la comunità italiana metropolitana e le comunità italiane all'estero;

la partecipazione a detti giochi ha costituito per gli italiani residenti all'estero e i loro figli un altissimo momento di sentimento di italianità;

tra breve, gli italiani residenti all'estero, così come stabilito dalla Costituzione italiana, saranno chiamati a votare propri rappresentanti al Parlamento nazionale —:

se corrisponda al vero che il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, abbia deciso di escludere dalla manifestazione sportiva di quest'anno gli studenti delle scuole di lingua e cultura italiana all'estero, e in caso affermativo in base a quale criterio;

se non ritenga il Ministro che, qualunque possa essere la motivazione, ciò costituisca una discriminazione e comunque una politica contraria allo spirito che anima il Governo Berlusconi nei confronti degli italiani all'estero;

se non intenda, pertanto, convocare con urgenza anche gli studenti di lingua e cultura italiana all'estero affinché possano gareggiare con i connazionali residenti sul territorio italiano. (4-02762)

CENTO e BULGARELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a tutt'oggi, pur in presenza di una normativa di riferimento (legge-quadro